

Michele Naddeo presenta:

SE IO FOSSI NAPOLETANO!



Una caratteristica del popolo napoletano è sicuramente l'ironia, cui le barzellette rappresentano il migliore degli esempi.

Con questo progetto voglio dare sfogo alla mia ironia e soprattutto farvi divertire. Con questo libro sto realizzando il mio sogno: cioè farvi ridere pensando come

“Se io fossi napoletano”.

MICHELE NADDEO

PARENTAL ADVISORY



Come ben sapete il contenuto di alcune barzellette può urtare la sensibilità di qualcuno poiché contiene argomenti vietati ai minori, se ne consiglia per cui la lettura ad un pubblico adulto e con senso dello humor!

Capitolo uno: “Tra moglie e marito...”

La moglie al marito: Pasca' e sentuto? m'hanno ditte che 'o Marocco quando vedono 'na coppia e turisti chiedono all'ommo se vuole scambiare la mugliera cu nu cammello... ma ci piense? E certo che ce penze, ma o cammello addo' o metto?



*Carme' je vulesse sape' tu pecchè
t'accatte e reggipetti si nuntiene niente a
ce mettere?*

-Pasca' e tu pecchè t'accatte e mutande?



Lui ha una penna nelle mutande.

*Lei: Pasca' ma che ce fai cu sta penna int'
a mutanda? Lui: nel caso che non vengo
te scrivo!*



- Carme' tengo 'na voglia pazza!*
- No no, Pasca' aggia pacienza, dimane vache addo' ginecologo e me mette paura che se n'accorge!*
- Carme' e nun me dicere che vai pure addò o' dentista?*



*La moglie rimane affascinata davanti
alla vetrina di una gioielleria e,
guardando il marito, dice:*

*«In çinquant'anni nun me maie accattate
niente!»*

E il marito:

"Ma pecchè che te mise a vennere?"



Capitolo due: “Crisci figli...”

Tra bambini:

Rose' me vuo' da ' nu vase?

-Se se je 'o dico 'o nonno.

-E allora famme mettere a mano sotto a gonna!

-Se se je 'o dico 'o nonno.

-Rose' ma pecchè dici sempe o nonno?

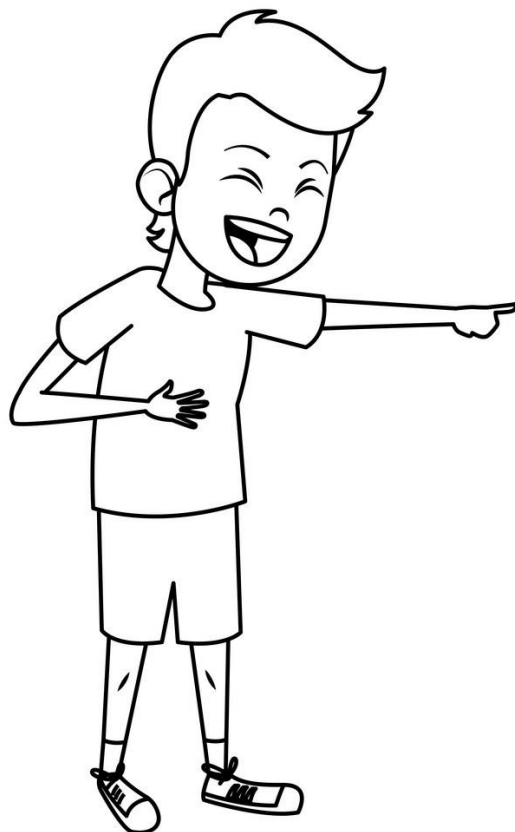
-Pecchè è surdo!



La domanda impertinente:

*Gennarino al nonno: "o no' pecchè 'e
femmene tengono doie zizze?"*

-Pecchè l'uommene tengono doie mane!



La maestra chiede a Gianni:

- "Ci sono cinque uccelli appollaiati su un ramo. Se spari ad uno degli uccelli, quanti ne rimangono?"

Il bambino risponde:

- "Nessuno, perché con il rumore dello sparo voleranno via tutti".

La maestra:

- "Beh, la risposta giusta era 'quattro', ma mi piace come ragioni".

Allora Gianni dice:

- "Posso farle io una domanda adesso?"

La maestra:

- "Va bene"

Gianni:

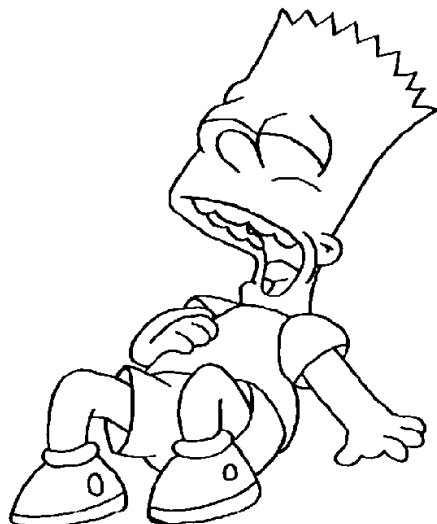
- "Ci sono tre donne sedute su una panchina che mangiano il gelato. Una lo lecca delicatamente ai lati, la seconda lo ingoia tutto fino al cono, mentre la terza dà piccoli morsi in cima al gelato. Quale delle tre è sposata?"

L'insegnante arrossisce e risponde:

- "Suppongo la seconda... quella che ingoia il gelato fino al cono"

E Gianni:

- "Beh, la risposta corretta è 'quella che porta la fede', ma mi piace come ragioni".



Capitolo tre: “Cari Carabinieri...”

Un capitano dei carabinieri finalmente prende una licenza e raggiunge la moglie che si trova in vacanza al mare da un mese.

La notte il capitano (dopo un mese di astinenza) vuole recuperare ma la moglie ha paura che i piccoli si sveglino, allora decidono di andare in spiaggia.

In spiaggia iniziano a scaldarsi, ma arriva una pattuglia della buoncostume:

-Altolà. Favorisca i documenti.

Il capitano si presenta:

-Sono il capitano Lo Cascio, sono un vostro collega.

Il carabiniere si mette sull'attenti:

-Comandi signor capitano! Lei può andare, ma a questa a purtamme dentro, è la terza volta questo mese che la becchiamo in spiaggia!!!



Una pattuglia dei carabinieri riceve l'ordine via radio di raggiungere un posto dov'è successo un grave incidente automobilistico. Partono subito, ad altissima velocità e dopo meno di 700 m sbattono contro un albero. Uno dei due carabinieri esce dalla macchina si guarda la parte anteriore della stessa, tutta stropicciata, e dice:

- Cavolo, non siamo mai arrivati così velocemente sul luogo dell'incidente.



Capitolo quattro: Freddure

Gennarino vuole andare a visitare i sassi di Matera, su di una strada solitaria chiede ad un pastore un'informazione:

-Scusate siete Lucano?"

-No no, io so Pascale lu cane è chiste!

Dal fruttivendolo:

Scusate quanto costano sti kiwi?

- 3 euro 'o chilo!

- E i cachi?

- Si, doppe una o doie ore!

Il massimo dell'avarizia:

*Genna' annanze a porta ce sta
nu prevete che chiede quaccosa
per la piscina de' guagliune d'o
quartiere:*

- E tu dalle duie sicchi d'acqua.

*Un napoletano nel traffico, gli
tamponano la macchina.*

*Lui esce tutto incavolato: "ma
chi è chillo strunz ca' t'ha dato a
patent?"*

*E l'altro: "Ma chi t'ha ritt ca'
teng a patent?"*

*Napoli. Un rapinatore sale sull'autobus e grida: -Fermi, questa è una rapina!.
Un signore si alza e dice: -Maronn' mia, che spavento: pensavo fosse 'o controllore!*

Napoli, cantieri della metropolitana aperti da 30 anni. Un vecchietto si avvicina agli operai e chiede: -Scusate, voi state scavando da trent'anni. Ma questa metropolitana, la state facendo o la state cercando?

Lei: -Mio figlio assomiglia tutto al padre!

L'amica: -nu poco pure a tuo marito!

*Nu piccirillo non parla fino a 3 anni poi
all'improvviso dice: -Nonno.*

Il giorno dopo il nonno muore.

Un anno dopo il piccolo riparla e dice:

-Zia. E il giorno dopo la zia muore.

*Poi smette di parlare, un anno dopo
dice: -Papà. E il giorno dopo muore ... 'o
postino.*

In ospedale a Napoli. Il paziente al dottore: -Dottò, ma l'operazione di appendicite è pericolosa?

-Macché... Solo a uno su mille succede qualcosa.

-Dottò, a che numero stamm?

Cliente: -Perché c'è un pezzo di intonaco nella mia pizza?

Cameriere: -Eh, perché vuie avete ordinato la pizza della casa.

Al maneggio:

-Salve, vorrei un cavallo...

-Da montare?

-No no, già bell e pronto...

*Gennarino con la fidanzata sotto braccio
entra in un bar e chiede:*

-Un Campari!

*Nel frattempo appoggia la mano sul
sedere della ragazza.*

E il cameriere:

-Soda?

-Ma fatte e cavoli tuoi!

Cliente: -Perché c'è una donnina seminuda nel mio piatto?

Cameriere: -Pecche' avite ordinato spaghetti alla puttanesca.

Cliente: -Cameriere, come mai le mie lenticchie non sono ancora arrivate?

Cameriere: -Perché so nu poco...Lenticchie.



Ringraziamenti:

Ci tengo a ringraziare tutto lo staff del semiconvitto del Centro Tivan e tutti i miei compagni, mi avete aiutato a realizzare questo progetto, per me siete come una famiglia.

Michele Naddeo



Idea e progetto di: Michele Naddeo

Progettazione di: Giuseppe Pica

Supervisione di: Aldo Matrone